



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTA la legge 8 luglio 1998, n. 230 recante "Nuove norme in materia di obiezione di coscienza" e successive modificazioni e integrazioni, in particolare, gli articoli 8 e 19 che istituiscono presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, rispettivamente, l'Ufficio nazionale per il servizio civile, successivamente confluito nel Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, e il Fondo nazionale per il servizio civile;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO, in particolare, l'articolo 7 del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, secondo cui il Presidente del Consiglio dei Ministri individua, con propri decreti, per le strutture di cui si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati, il numero massimo degli Uffici e Servizi in cui si articolano, restando l'organizzazione interna delle strutture medesime affidata alle determinazioni del Segretario generale ovvero dei Ministri o Sottosegretari delegati, secondo le rispettive competenze;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Istituzione del servizio civile nazionale";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche giovanili;

VISTO l'articolo 1, commi 72 e 73, della legge 24 dicembre 2007, n. 247 che ha istituito i seguenti Fondi: "Credito per il sostegno dell'attività intermittente dei lavoratori a progetto", "Microcredito per il sostegno all'attività dei giovani", "Fondo per il credito ai giovani lavoratori autonomi";

VISTO l'articolo 15, comma 6, del decreto legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, che ha istituito il "Fondo rotativo";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni in materia di politiche giovanili nonché in via esclusiva la vigilanza sull'Agenzia Nazionale per i Giovani, di cui all'articolo 5 del decreto legge 27 dicembre 2006, n. 297, convertito con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2007, n. 15;

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante "Codice dell'ordinamento militare", in particolare l'articolo 1929 che disciplina la sospensione del servizio obbligatorio di leva e le ipotesi di ripristino dello stesso;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 giugno 2012, concernente "Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2011", recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, ed. in particolare, l'articolo 6 che ha assegnato al Dipartimento della gioventù anche le funzioni dell'Ufficio nazionale del Servizio civile, attribuendo allo stesso la denominazione di "Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", in particolare, gli articoli 2 e 15;

VISTO, altresì, l'articolo 4, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, con il quale si stabilisce che alle modifiche dell'organizzazione interna delle strutture affidate alla responsabilità di Ministri o Sottosegretari provvedano i Ministri o Sottosegretari interessati;

VISTO il Regolamento (UE) 1288/2013 in data 11 dicembre 2013, con il quale è stato istituito il nuovo Programma dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport denominato "Erasmus+ (2014-2020)" che sostituisce i precedenti Programmi di settore;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106", in particolare l'articolo 6, che ha attribuito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri lo svolgimento delle funzioni riconosciute allo Stato in materia di servizio civile universale, e l'articolo 24 che disciplina il Fondo nazionale per il servizio civile, di cui all'articolo 8 della citata legge n. 230 del 1998;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2018, n. 43, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, concernente istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106";

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1475 in data 2 ottobre 2018, che fissa il quadro giuridico del Corpo europeo di solidarietà e che modifica, tra l'altro, gli articoli 13 e 18 del citato Regolamento (UE) 1288/2013;

VISTA la Risoluzione sulla strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027, "Istruzione, gioventù, cultura e sport", adottata dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 26 e 27 novembre 2018;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" e, in particolare, l'articolo 1, commi 470 e seguenti con i quali è stato istituito il Consiglio nazionale dei giovani, quale organo consultivo e di rappresentanza dei giovani, e ne sono stati determinati compiti e funzioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 febbraio 2019 di novella al d.P.C.M. 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", che attribuisce al Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale la nuova denominazione di Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato 8 aprile 2019, con il quale è stata definita l'organizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale l'On. Vincenzo Spadafora è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019, con il quale all'On. Vincenzo Spadafora è stato conferito l'incarico per le politiche giovanili e lo sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2019, con il quale all'On. Vincenzo Spadafora sono state delegate le funzioni in materia di politiche giovanili e servizio civile universale, nonché di sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020 e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lett. b) che modifica l'articolo 15, comma 4, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni ed integrazioni, con la previsione che il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale si articola in non più di tre Uffici e in non più di sei Servizi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

VISTO altresì l'articolo 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2020 il quale prevede che, entro dieci giorni dalla data di registrazione del medesimo decreto, sono adottati i decreti di organizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e del Dipartimento per lo sport;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di adeguare l'organizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale alle modifiche introdotte dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2020;

INFORMATE le organizzazioni sindacali;

DECRETA

Articolo 1

(Ambito della disciplina)

1. Nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, di seguito denominato "Dipartimento", è organizzato secondo le disposizioni del presente decreto.

Articolo 2

(Funzioni del Dipartimento)

1. Il Dipartimento è la struttura di cui il Presidente del Consiglio dei Ministri o l'Autorità politica delegata si avvale per le funzioni indicate dall'articolo 15 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni.

2. Il Dipartimento, inoltre, fornisce, al Presidente del Consiglio dei Ministri o all'Autorità politica delegata il supporto per lo svolgimento dei suoi compiti.

Articolo 3

(Autorità politica delegata)

1. L'Autorità politica delegata è l'organo di governo del Dipartimento che esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire, verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

Articolo 4

(Capo del Dipartimento)

1. Il Capo del Dipartimento, nominato ai sensi degli articoli 18, 21, e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni e integrazioni, cura l'organizzazione ed il funzionamento del Dipartimento e risponde della sua attività e dei risultati raggiunti al Presidente del Consiglio dei Ministri o all'Autorità politica delegata, in relazione agli obiettivi fissati; è responsabile della funzionalità del Dipartimento e della utilizzazione ottimale delle risorse assegnate, coordina l'attività delle strutture di livello dirigenziale generale e assicura il corretto ed efficiente raccordo tra i predetti uffici e quelli di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio dei Ministri o dell'Autorità politica delegata.
2. Il Capo del Dipartimento, che si avvale di una propria segreteria, cura i rapporti con il Segretario generale e con gli altri Uffici e Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, partecipando alle riunioni di consultazione e coordinamento con il Segretario generale.
3. Nei casi di assenza o impedimento del Capo del Dipartimento, le funzioni vicarie sono svolte dal dirigente preposto ad uno degli Uffici di livello dirigenziale generale con maggiore anzianità nella qualifica, ovvero sono attribuite con provvedimento dell'Autorità politica delegata ovvero del Segretario generale.

Articolo 5

(Organizzazione del Dipartimento)

1. Il Dipartimento, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 1 ottobre 2012, e successive modificazioni, si articola in tre Uffici di livello dirigenziale generale e in sei Servizi di livello dirigenziale non generale.
2. Gli Uffici del Dipartimento sono i seguenti:
 - a) Ufficio per le politiche giovanili;
 - b) Ufficio per il Servizio civile universale;
 - c) Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione.
3. Alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento opera una Segreteria tecnica dipartimentale, di livello non dirigenziale, coordinata da un funzionario di elevata professionalità. Alla Segreteria tecnica dipartimentale sono affidati compiti di supporto generale al Capo del Dipartimento per l'esercizio delle funzioni di indirizzo del Dipartimento e per l'attività di programmazione e coordinamento, nonché per la gestione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

degli affari giuridici. In particolare, la Segreteria tecnica dipartimentale istruisce e prospetta la risoluzione di questioni inerenti l'interpretazione delle disposizioni di leggi vigenti; cura l'elaborazione e la formulazione degli schemi di provvedimenti legislativi e regolamentari nelle materie di competenza del Dipartimento, nonché l'esame di quelli predisposti da altre amministrazioni dello Stato; cura gli atti relativi ai rapporti con gli organi consultivi e la predisposizione di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo; i ricorsi amministrativi e giurisdizionali riguardanti le materie di competenza del Dipartimento; cura la trattazione delle iniziative extragiudiziali e delle questioni giuridiche di interesse del Dipartimento; cura i rapporti con le Amministrazioni pubbliche, le Regioni e le Province autonome, gli Enti pubblici e i soggetti pubblici e privati attivi nelle materie di competenza del Dipartimento.

Articolo 6

(Ufficio per le politiche giovanili)

1. L'Ufficio per le politiche giovanili svolge attività di valutazione e monitoraggio sull'impatto e sull'efficacia delle politiche giovanili nazionali e comunitarie, utile alla definizione di nuove strategie; provvede agli adempimenti amministrativi, allo studio ed all'istruttoria degli atti concernenti: l'esercizio e l'affermazione dei diritti e la promozione degli interessi dei giovani; l'inclusione sociale giovanile; la partecipazione dei giovani alla vita democratica; la prevenzione e il contrasto del disagio giovanile nelle diverse forme; il diritto alla casa, ai saperi e all'innovazione tecnologica; la promozione e il sostegno del lavoro e dell'imprenditoria giovanile, del talento e della creatività giovanile; l'accesso dei giovani a progetti, programmi e finanziamenti internazionali comunitari; la gestione del Fondo per le politiche giovanili, del Fondo previsto dall'art. 1, commi 72, 73 della legge 24 dicembre 2007, n. 247 e del Fondo di cui all'articolo 15, comma 6, del decreto legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127. Inoltre svolge attività di supporto all'Autorità politica nella vigilanza sull'Agenzia Nazionale per i Giovani di cui all'articolo 5 del decreto legge 27 dicembre 2006, n. 297, convertito con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2007, n. 15, e attività di supporto all'Autorità nazionale dei Programmi comunitari gestiti dall'Agenzia Nazionale per i Giovani, nonché assicura le attività connesse alla rappresentanza del Governo negli organismi comunitari e internazionali e nei rapporti con gli organismi stessi in materia di politiche giovanili. Infine, l'Ufficio cura i rapporti con il Consiglio nazionale dei giovani e con le associazioni giovanili maggiormente rappresentative; assicura il supporto necessario alla Segreteria tecnica dipartimentale in ordine alle proposte di intervento di carattere normativo, nonché



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

all'istruttoria dei ricorsi amministrativi e giurisdizionali riguardanti le materie di propria competenza, fornendo tutti gli elementi utili e la documentazione necessaria; fornisce il supporto ai fini della verifica sul corretto utilizzo delle risorse assegnate per gli interventi in materia di politiche giovanili.

2. L'Ufficio è articolato nei seguenti Servizi:

- a) "Servizio per la gestione degli interventi di rilevanza nazionale": si occupa dello studio e dell'elaborazione di proposte di intervento di carattere normativo, d'intesa con la Segreteria tecnica dipartimentale, nonché di proposte di carattere gestionale e operativo di competenza dell'Ufficio; svolge attività di gestione degli interventi a valere sul *Fondo per le politiche giovanili*, limitatamente alle "Azioni di rilevante interesse nazionale", sul Fondo di cui all'articolo 1, commi 72 e 73, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, e sul Fondo di cui all'articolo 15, comma 6, del decreto legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127; vigila sulla gestione delle relative risorse di provenienza nazionale per la verifica sul corretto utilizzo delle stesse; adotta gli atti necessari volti a recuperare le risorse erogate mediante finanziamento pubblico; in relazione alla promozione delle politiche a favore dei giovani cura la gestione degli accordi con le Regioni e le Province Autonome e il sistema delle Autonomie locali, nonché l'attività connessa alla rappresentanza istituzionale con i medesimi Enti; cura i rapporti con il Consiglio nazionale dei giovani e supporta le iniziative dello stesso nell'ambito del Forum europeo dei giovani; mantiene i rapporti con le associazioni giovanili maggiormente rappresentative.
- b) "Servizio per la gestione delle azioni di rilevanza europea": svolge attività di gestione degli interventi a valere su fondi europei nell'ambito delle politiche di coesione comunitaria volti all'attuazione delle politiche in favore dei giovani in ogni ambito e con particolare riguardo alle azioni di promozione della formazione, dell'innovazione, della cittadinanza attiva, dello sviluppo umano, culturale e sociale e degli stili di vita sani, nonché alla valorizzazione delle competenze proprie dei giovani; cura i relativi rapporti con gli organismi europei di gestione e sorveglianza dei fondi strutturali; vigila sulla gestione delle relative risorse di provenienza comunitaria e cura i connessi rapporti con la Commissione europea; cura i rapporti con gli organismi comunitari e internazionali e svolge le attività connesse alla rappresentanza istituzionale nei medesimi organismi e nei relativi Tavoli di coordinamento nazionale. Il Servizio svolge inoltre attività di supporto all'Autorità politica delegata nell'esercizio della vigilanza e nei rapporti con l'Agenzia Nazionale per i Giovani, anche in relazione alle risorse eventualmente assegnate all'Agenzia per la realizzazione degli obiettivi strategici a valere sul *Fondo per le*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

politiche giovanili, nonché attività di supporto all'Autorità nazionale dei Programmi comunitari gestiti dall'Agenzia Nazionale per i Giovani.

Articolo 7

(Ufficio per il servizio civile universale)

1. L'Ufficio per il servizio civile universale definisce le modalità di svolgimento del servizio civile universale quale strumento finalizzato alla difesa non armata e non violenta della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché ai valori fondativi della Repubblica, valorizzando il ruolo di politica attiva giovanile del Paese. In particolare, l'Ufficio coordina l'attività di programmazione che si realizza mediante un Piano triennale, articolato in Piani annuali, anche con riferimento alla valutazione dei risultati dei programmi sui territori e sulle comunità interessate, nonché le attività connesse all'iscrizione degli enti all'Albo di servizio civile universale, alla formazione, alla valutazione dei programmi di intervento ai fini dell'approvazione degli stessi, alla gestione degli operatori volontari, alla gestione degli obiettori di coscienza; coordina l'attività di supporto alla Consulta nazionale del Servizio civile universale e cura le relazioni con le Regioni e le Province autonome, le altre Amministrazioni pubbliche e tutti gli enti di servizio civile; coordina la predisposizione della Relazione annuale al Parlamento di cui all'articolo 23 del decreto legislativo n. 40 del 2017. Infine, l'Ufficio assicura il supporto necessario alla Segreteria tecnica dipartimentale in ordine alle proposte di intervento di carattere normativo, nonché all'istruttoria dei ricorsi amministrativi e giurisdizionali riguardanti le materie di propria competenza, fornendo gli elementi utili e la documentazione necessaria; collabora con il Servizio per gli affari generali, le risorse umane e il bilancio per la predisposizione del piano dei controlli e delle verifiche ispettive di cui, rispettivamente, agli articoli 20 e 22 del decreto legislativo n. 40 del 2017.

2. L'Ufficio è articolato nei seguenti Servizi:

- a) "Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo": svolge l'attività propedeutica alla predisposizione del Piano triennale e dei Piani annuali; propone le modalità per la valutazione dei risultati dei programmi sui territori e sulle comunità interessate; definisce le modalità per la redazione dei programmi di intervento; predispose l'avviso pubblico per la loro presentazione e procede alla valutazione sulla base di criteri predefiniti ai fini dell'approvazione; valuta i risultati dei programmi di intervento sui territori e le comunità locali; predispose i bandi per la selezione dei volontari da impiegare nei programmi stessi; predispose l'avviso pubblico e i bandi per la selezione dei volontari dedicati al servizio di accompagnamento dei grandi invalidi e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

ciechi civili di cui all'art.1 della legge 27 dicembre 2002, n. 288 e all'art. 40, della legge 27 dicembre 2002, n. 289; definisce, nell'ambito dei requisiti previsti dalla legge, i criteri per l'iscrizione degli enti all'Albo di servizio civile universale, curandone la gestione ed il relativo aggiornamento; cura e promuove i rapporti con le Regioni e le Province Autonome, le altre Amministrazioni pubbliche e gli Enti di settore; svolge attività di supporto alla Consulta nazionale del Servizio civile universale; si occupa dello studio di proposte di intervento di carattere normativo e svolge attività di supporto in ordine alla predisposizione del piano dei controlli e delle verifiche ispettive di cui, rispettivamente, agli articoli 20 e 22 del decreto legislativo n. 40 del 2017, in raccordo con l'altro Servizio dell'Ufficio.

b) "Servizio gestione degli operatori volontari e formazione": cura le attività relative al bando per la selezione dei operatori volontari da impiegare nei programmi di intervento per il servizio civile universale e provvede alla loro assegnazione e gestione; cura gli adempimenti concernenti gli obiettori di coscienza; definisce i contenuti della formazione generale e indirizza le attività di formazione degli operatori degli enti di servizio civile; svolge il monitoraggio sull'andamento della formazione generale erogata agli operatori volontari e gli adempimenti istruttori finalizzati alla erogazione dei contributi per la formazione; instaura i procedimenti sanzionatori nei confronti degli enti e degli operatori volontari adottando il relativo provvedimento finale. Il Servizio cura infine la predisposizione per il Parlamento della annuale "Relazione sulla organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile", di cui all'articolo 23 del decreto legislativo n. 40 del 2017.

Articolo 8

(Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione)

1. L'Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione: cura la programmazione finanziaria e la gestione del bilancio; il controllo di gestione, il controllo strategico ed il sistema di valutazione della dirigenza; la gestione del personale; la gestione, il funzionamento e la sicurezza dei sistemi informatici; le attività di gestione documentale; le attività di comunicazione del Dipartimento. Inoltre l'Ufficio cura l'organizzazione delle attività di monitoraggio, verifica e controllo sul complesso delle attività del Dipartimento, sulla base di specifici criteri approvati dal Capo del Dipartimento; predispone altresì, con il supporto delle strutture dipartimentali competenti in materia di servizio civile universale, il piano dei controlli e delle verifiche ispettive di cui, rispettivamente, agli articoli 20 e 22 del decreto legislativo n. 40/2017, assicurandone l'attuazione; verifica il corretto utilizzo delle risorse



Presidenza del Consiglio dei Ministri

II MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

assegnate per gli interventi di rilevanza nazionale in materia di politiche giovanili sulla base degli elementi forniti dal competente Ufficio. Infine, assicura il supporto necessario alla Segreteria tecnica dipartimentale in ordine alle proposte di intervento di carattere normativo, nonché all'istruttoria dei ricorsi amministrativi e giurisdizionali riguardanti le materie di propria competenza, fornendo gli elementi utili e la documentazione necessaria.

2. L'Ufficio si articola nei seguenti Servizi:

a) "Servizio per gli affari generali, le risorse umane e il bilancio": cura la gestione del personale dipartimentale e le relative attività di aggiornamento e formazione, la elaborazione del conto annuale e del controllo di gestione, il sistema di valutazione della dirigenza e la gestione degli incarichi dirigenziali; garantisce gli adempimenti di competenza in materia di sorveglianza sanitaria di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni; cura la gestione degli affari finanziari e, più in generale, delle spese iscritte nell'ambito del Centro di responsabilità del Dipartimento, ad eccezione dei capitoli di diretta competenza dei Servizi per la gestione degli interventi di rilevanza nazionale e comunitaria dell'Ufficio per le politiche giovanili; svolge le attività inerenti la definizione della programmazione finanziaria generale del Dipartimento con verifica della fattibilità amministrativo-contabile delle relative iniziative; assicura i rapporti con l'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativa e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione agli atti adottati; inoltre, con riferimento al Fondo nazionale per il servizio civile, cura la predisposizione degli ordinativi di pagamento per le obbligazioni assunte verso terzi e per le somme spettanti agli enti, gli adempimenti connessi al trattamento economico degli operatori volontari impiegati in progetti di servizio civile universale, gli eventuali trasferimenti a favore delle Regioni e Province Autonome, l'approvvigionamento di beni e la fornitura di servizi, attivando le relative procedure contrattuali, l'adesione alle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e dell'articolo 58 della legge 22 dicembre 2000, n. 388 e successive modifiche, la predisposizione degli schemi di contratto nelle procedure ad evidenza pubblica. Il Servizio, inoltre, si occupa della predisposizione del rendiconto annuale della contabilità speciale e dei rapporti con gli organi di controllo, e garantisce il trattamento economico accessorio del personale, nonché il trattamento economico di missione in Italia e all'estero, e la manutenzione degli impianti del CED d'intesa con il Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Infine, il Servizio predispose, con il supporto delle strutture dipartimentali competenti in materia di servizio civile universale, il piano dei controlli e delle verifiche ispettive di cui, rispettivamente,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

agli articoli 20 e 22 del decreto legislativo n. 40/2017 e ne cura l'attuazione e lo svolgimento; verifica il corretto utilizzo delle risorse assegnate per gli interventi di rilevanza nazionale in materia di politiche giovanili, sulla base degli elementi forniti dall'Ufficio per le politiche giovanili.

b) "Servizio comunicazione e informatica": cura il coordinamento delle attività di comunicazione del Dipartimento, la promozione delle politiche giovanili e del servizio civile universale, i rapporti con le Amministrazioni pubbliche, gli Enti pubblici e privati e gli altri soggetti interessati in materia di comunicazione, i rapporti con i media, le relazioni con il pubblico, la gestione dei siti web, la progettazione e l'organizzazione delle campagne informative annuali, in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'organizzazione di convegni ed altri eventi pubblici, l'ideazione e la realizzazione di strumenti e materiale divulgativo e di comunicazione, le attività connesse all'autorizzazione per l'utilizzo dei loghi istituzionali e della concessione dei patrocini; cura la gestione, lo sviluppo, il funzionamento e la sicurezza dei sistemi informatici, delle banche-dati, delle reti interne ed esterne; assicura la gestione del protocollo informatico ed il coordinamento delle attività di protocollo, di classificazione e di conservazione degli atti nell'ambito della gestione documentale; effettua studi, analisi ed elaborazioni statistiche.

Articolo 9

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto ha efficacia a decorrere dalla data di registrazione presso gli organi di controllo.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 9/07/2020

IL MINISTRO

on Vincenzo Spadafora

Pan